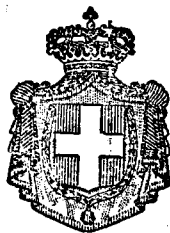
Conto corrente con la Posta

Anno 86° — Numero 137

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Roma - Giovedì, 15 novembre 1945

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI				ALLA PARTE SECONDA			
In Italia	Abb. annuo . . L. 600	All'Estero	Abb. annuo . L. 1.200	In Italia	Abb. annuo . . L. 400	All'Estero	Abb. annuo . . L. 800
	» semestrale » 350		» semestr. » 700		» semestrale » 200		» semestrale » 500
	» trimestrale » 200		» trimestr. » 400		» trimestrale » 120		» trimestrale » 300
	Un fascicolo . . » 8		Un fascicolo . » 20		Un fascicolo . . » 8		Un fascicolo . . » 20

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

In Italia		All'Estero	
	Abb. annuo . . . . . L. 400 —		Abb. annuo . . . . . L. 800 —
	» semestrale . . . » 200 —		» semestrale . . . » 500 —
	Un fascicolo - Prezzi vari		Un fascicolo - Il doppio del prezzo di vendita per l'Italia.

Ai suddetti prezzi di abbonamento aggiungere il 2% per imposta generale sull'entrata oltre L. 1,40 per tassa erariale.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); via Firenze, 37 (palazzo Ministero della Guerra); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato – Libreria dello Stato – Roma.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 137 DEL 15 NOVEMBRE 1945:

(1145)

MINISTERO DELLA MARINA

Concessione di decorazioni al valor militare

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il R. decreto 4 novembre 1932, n. 1423;
Visto il R. decreto 14 ottobre 1940, n. 1808;
Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' sanzionata la concessione delle decorazioni al valor militare ai seguenti militari « sul campo »:

MEDAGLIA D'ARGENTO

ALLA MEMORIA

Converti Vincenzo fu Michele e di Rossi Angela, nato a Napoli il 27 maggio 1916, radiotelegrafista Genio militare (R. E.), matr. 46543;

Auriemma Giuseppe di Carmine e di Napoli Teresa, nato a Napoli il 30 novembre 1923, R.T., matr. 104040. — (*Determinazione del 20 aprile* 1945).

MEDAGLIA DI BRONZO

A VIVENTI

Ivonetti Luraschi Marcello di Bice Luraschi, nato a Venezia il 6 giugno 1904, sottotenente di vascello (r.s.). — (*Determinazione del 15 marzo* 1945).

Pepa Alvaro fu Pietro e fu Baldassarre Teresa, nato a Recanati il 1º dicembre 1886, tenente di vascello. — (*Determinazione del 1º aprile* 1945).

Pinotti Corrado di Giuseppe e di Ferrari Maria, nato a Pizzighettone (Cremona) il 10 giugno 1908, tenente di vascello;

Zanoni Leonardo di Augusto e fu Ricci Francesca, nato a Milano il 20 marzo 1903, sottotenente di vascello;

Bussani Pietro di Marco e di Budinis Maria, nato a Lussingrande (Pola) il 27 febbraio 1920, sottotenente di vascello;

Carlini Egidio fu Gerolamo e di Brignetti Benedetta, nato a Riva Trigoso (Genova) il 5 settembre 1917, sottotenente di vascello;

Serafino Rocco di Domenico e di Papparella Nicoletta, nato a Ruvo di Puglia (Bari) il 18 gennaio 1922, sottocapo M.N., matr. 60099;

Privardi Luigi di Primo e di Stucchi Maddalena, nato a Cassano d'Adda (Milano) il 4 giugno 1923, cannoniere P.M., matr. 113439;

Torti Giuseppe fu Giovanni e fu Ricci Elisa, nato a Bevagna (Foligno) il 31 marzo 1923, silurista, matr. 60809;

Oselladore Antonio di Giuseppe e di Penese Maria, nato a Lussingrande (Pola) il 25 dicembre 1920, nocchiere, matr. 16144;

Bovi Giorgio di Duilio e di Trevisani Maria, nato a Ferrara il 25 giugno 1921, cannoniere A., matr. 53761. — (*Determinazione del 30 aprile* 1945).

Bastini Franco di Carlo e di Nathan Louisa, nato a Milano il 26 dicembre 1901, capitano di vascello. — (*Determinazione del 2 maggio* 1945).

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

A VIVENTI

Latagliata Luigi di Nicola e di Cechinegro Teresa, nato a Taranto l'8 luglio 1922, fuochista O., matr. 86415. — (*Determinazione del 18 febbraio* 1944).

Ravetta Luigi fu Paolo Alpinolo e di Annaratone Angela, nato a Torino il 25 aprile 1889, colonnello medico;

Ghisolfi Locatelli Maria Rosa di Battista Antonio e di Meiani Fiamma, nata a Milano il 30 agosto 1904, capo gruppo infermiera volontaria C.R.I.;

Mezzanotte Maria Vittoria di Paolo e di Gallone Erminia, nata a Milano il 20 novembre 1918, infermiera volontaria C.R.I.;

Cattaneo Clotilde di Lecco Arnaldo e di Boghi Angelina, nata a Fiorenzuola d'Arda il 24 gennaio 1913, infermiera volontaria C.R.I.;

Barbieri Vittoria fu Paolo e di Annoni Carla, nata a Bellinzona il 27 novembre 1914, infermiera volontaria C.R.I.;
Suss Clotilde fu Ottone e fu Pasquinelli Teresa, nata a Milano il 28 novembre 1905, infermiera volontaria C.R.I.;
Boselli Bianca di Gustavo e di Scolari Vittorina, nata a Milano il 14 febbraio 1911, infermiera volontaria C.R.I.;
Bianchi Cattaneo Jone di Lorenzo e di Fontana Carmelita, nata a Ugglate il 27 gennaio 1915, infermiera volontaria C.R.I.;
Bacchi Annita fu Luciano e di Alessandrelli Emilia, nata a Sinigallia (Milano) il 10 giugno 1898, infermiera volontaria C.R.I. — (*Determinazione del 24 febbraio* 1945).

Licciardello Concetto di Santo e di Sapienza Angela, nato a Viagrande (Catania) il 5 aprile 1917, 2° nocchiere, matricola 40656;
Dorio Ettore di Andrea e di Giorgio Lucia, nato a Orveso (Treviso) il 9 dicembre 1922, sottocapo R.T., matr. 45799;
Macciantelli Giuseppe di Agostino e fu Mattioli Maddalena, nato a Gfamaglione (Torino) il 26 luglio 1923, allievo silurista, matr. 142098. — (*Determinazione del 6 marzo* 1945).

Principi Ciriaco fu Desiderio e di Bitetto Anna, nato a Bari il 4 novembre 1894, capitano C.R.E.M. (s.m.);
Martini Francesco di Augusto e di Gavagnin Emilia, nato a Torino il 22 ottobre 1904, capo silurista di 1ª classe, matricola 97133;
Spennato Fiorello di Sebastiano e di Morganti Innocenza, nato a Racale il 21 gennaio 1920, sergente silurista, Matr. 51013 — (*Determinazione del 12 marzo* 1945).

Bussani Pietro di Marco e di Budinis Maria, nato a Lussingrande (Pola) il 27 febbraio 1920, sottotenente di vascello;
Monti Guarnieri Pacifico di Corrado e di Aguzzi Prudenza, nato a Milano il 14 giugno 1915, sottotenente di vascello;
Potenza Ivo di Clemente e di Jacobisen Luisa, nato a Cassine (Alessandria) il 18 giugno 1916, tenente G. N. — (*Determinazione del 15 marzo* 1945).

Novelli Guido fu Amedeo e di Mancinelli Lidia, nato ad Ancona il 2 ottobre 1896, capitano di corvetta;
Sanna Antonio di Francesco e di Pabis Maria, nato a Macomer (Nuoro) il 26 novembre 1908, maggiore G.N.;
Mortillaro Salvatore fu Felice e di Campione Concetta, nato a Palermo il 26 marzo 1892, tenente di vascello;
Paratore Franco fu Adolfo e fu Piraino Isabella, nato a Messina il 6 marzo 1904, capitano G.N. (D.M.);
Cervone Egidio fu Enrico e di Agresti Ersilia, nato a Gaeta (Latina), il 12 febbraio 1918, sottotenente di vascello;
Galati Vincenzo di Francesco e fu Caridi Antonietta, nato a Catanzaro Marina (Catanzaro) il 4 agosto 1909, capo cannoniere di 3ª classe, matr. 4980;
Valvini Giuseppe fu Virgilio e di Bove Lucia, nato a Pompei (Napoli) il 16 dicembre 1907, 2° capo meccanico, matricola 12427.
Della Valle Michele fu Marino e di Cioffi Anna, nato a Maddaloni (Napoli) il 23 dicembre 1916, 2° capo cannoniere P.S., matr. 38865;
Greco Alessandro di Antonio e di Guarnaccia Filomena, nato a Nocera Superiore (Salerno) il 12 novembre 1920, sergente cannoniere P.S., matr. 50488.
Frattasio Pasquale di Salvatore e fu Atena Anna, nato a Napoli il 16 novembre 1911, 2° capo infermiere, matr. 17566;
Sarzani Arrigo di Oreste e di Vianelli Rosa, . a La Spezia il 20 aprile 1920, sergente R.T., matr. 43462;
Urru Giovanni di Salvatore e di Zaru Giulita, nato ad Ardauli (Nuoro) il 10 aprile 1918, marò s.v., matr. 50174;
Corini Ernesto di Angelo e di Loda Elisa, nato a Brescia il 3 agosto 1919, cannoniere O., matr. 79054;
Crebeddu Mario di Raimondo e di Aresti Giuseppina, classe 1919, furiere S. cuoco, matr. 75704. — (*Determinazione del 1° aprile* 1945).

Chiappori Emilio di Enrico e di Meneghelli Marina, nato a Buenos Ayres il 6 febbraio 1906, capitano G.N. (D.M.). — (*Determinazione del 5 aprile* 1945).

Benci Germano di Giuseppe e di Mocchiunt Teresa, nato a Trieste il 7 luglio 1919, 2° capo meccanico, matr. 40770;
Sfigo Rodolfo di Giovanni e di Lucchesi Maria, nato a Marfalle Pedano il 6 settembre 1920, marò, matr. 16179;
Rason Fernando di Salvatore e di Zanardi Maria, nato a Legnago (Verona) l'8 aprile 1920, sergente M.N., matr. 49362;
Verardo Provino fu Salvatore e di Lecci Addolorata, nato a Montesano (Lecce) il 20 giugno 1920, sergente cannoniere P.S., matr. 47269;

Santilli Nello di Feliciano e di Saturni Rosalina, nato a Vittorito (Aquila) il 19 novembre 1919, sergente torpediniere, matr. 55460;
Peruzza Guido di Giovanni e di Bin Teresa, nato a Saletto di Piave (Treviso) il 23 ottobre 1919, sergente telegrafista, matricola 49032;
Ravera Chion Genesio fu Battista e di Cerio Maria, nato a Chiaverano (Aosta) il 16 maggio 1919, sottocapo silurista, matricola 88891;
Udovici Cipriano di Cipriano e di Benazich Elena, nato a Pola il 18 gennaio 1920, sottocapo M.A., matr. 77442;
Riavec Giovanni di Antonio e fu Marussich Giovanna, nato a Gorizia il 28 novembre 1920, sottocapo fuochista A., matricola 29730;
Paolucci Gino di Angelo e di Tommasucci Anita, nato a Pesaro il 18 marzo 1920, sottocapo M.N., matr. 8487;
Pintossi Giovanni di Francesco e di Galli Maria, nato a Baveno (Novara) il 16 maggio 1920, sottocapo fuochista artiere matr. 9747. — (*Determinazione del 10 aprile* 1945).

Zamboni Alberto fu Albano e di Cuccoli Anna, nato a Bologna il 20 luglio 1911, capitano di corvetta;
Guzzo Federico di Giovanni e di Girolami Annunziata nato a Genova il 30 settembre 1907, capitano di corvetta. — (*Determinazione del 16 aprile* 1945).

De Angeli Primo di Giovanni e fu Cardani Giulia, nato a Casalino (Novara) il 20 aprile 1913, capo M.N. di 3ª classe, matr. 21330;
Rossio Piassol Pietro fu Giuseppe e di Sandretto Maria, nato a Ponte Canavese (Aosta) il 12 aprile 1913, capo M.N. di 3ª classe, matr. 29899;
Marano Mario di Marano Maria, nato a Bologna il 1° settembre 1920, 2° capo nocchiere, matr. 45672;
Scardigno Nicola di Onofrio e di Pisani Maria, nato a Molfetta (Bari) il 7 marzo 1917, sergente nocchiere, matr. 47225;
Girotti Roberto di Giuseppe e di Pozzat Teresa, nato a Crespino (Rovigo) il 14 dicembre 1922, sergente R.T., matricola 51604;
Pippo Rosario fu Pasqualino e fu Pippo Pasqualina, nato a Villanova del Battista (Avellino) il 10 gennaio 1921, sergente nocchiere, matr. 53905;
Sardanelli Annibale di Antonio e di Belfiore Giuseppina, nato a Genova il 4 febbraio 1918, sergente R.T., matr. 66418;
Segatori Demo di Luigi e di Censi Elena, nato a Tivoli (Roma) l'8 luglio 1920, sergente M.N., matr. 54730;
Trenta Salvatore di Martino e di Agostino Vittoria, nato a Catania il 2 aprile 1920, sergente M.N., matr. 46853;
Pracilio Vincenzo di Giuseppe e di Laverghetta Antonietta, nato a Vasto (Chieti) il 5 aprile 1923, sottocapo nocchiere, matr. 57931;
Cocco Vittorio di Vittorio e di Lai Marcella, nato a Pirri (Cagliari) l'8 ottobre 1924, sottocapo segnalatore, matr. 68142;
Manzini Raffaele di Riccardo e di Malatesta Carolina, nato a Porto San Giorgio (Ascoli Piceno) il 9 febbraio 1920, sottonocchiere, matr. 24808;
Fabrizio Manfredi di Modesto e di Cristoforo Italina, nato a S. Salvo (Chieti) il 12 aprile 1922, sottocapo segnalatore, matricola 61962;
Reppi Bruno fu Antonio e fu Sancis Maria, nato a Trieste l'11 gennaio 1921, sottonocchiere, matr. 60707;
Zanini Giacomo fu Giacomo e di Chiozzini Amelia, nato a Genova il 5 novembre 1922, sottocapo M.N., matr. 60617;
Fois Mario fu Salvatore e di Biagio Luisa, nato a Porto Scuso (Sassari) il 26 giugno 1920, sottocapo cannoniere P.M., matr. 26303;
Marteglian Bruno di Alessandro e di Sincich Pasqualina nato a Fiume il 9 agosto 1921, sottocapo silurista, matr. 42025;
Basanisi Francesco di Luigi e di Palmitessa Rosa, nato a Trinitapoli (Foggia) il 2 gennaio 1922, sottocapo segnalatore, matr. 60017;
Belloni De Grecis Luca di Pasquale e di Barbone Angela, nato a Bari il 22 febbraio 1925, sottocapo M.N., matr. 64869;
Bernardi Libero di Giuseppe e di Giacchetti Rosalia, nato a Ravenna l'11 dicembre 1921, sottocapo S.D.T., matr. 58199;
Tricoli Giuseppe di Lazzaro e fu Scicchitano Luigia, nato a Crotone (Catanzaro) il 30 maggio 1922, sottocapo M.N., matricola 60379;
Durante Giuseppe di Giovanni e di Guercia Teresa, nato a Bernalda (Matera) il 30 luglio 1922, sottonocchiere, matricola 33478;
Colombi Giuseppe di Carlo e di Nardi Cesarina, nato a Milano il 1° settembre 1918, sottocapo M.N., matr. 56560;

Nanetti Gilberto di Alberico e di Casadio Margherita, nato a Portomaggiore (Ferrara) il 16 ottobre 1921, sottocapo s.v., matr. 48091;

Aste Salvatore di Luigi e di Tiragallo Giuseppina, nato a Carloforte (Cagliari) il 3 aprile 1918, sottocapo M.N., matricola 30922;

Di Pietro Guerrino di Rocco e di Benedetta Maria, nato ad Ari (Chieti) il 4 marzo 1925, sottocapo segnalatore, matr. 64460;

Pizzolante Oronzo di Giovanni e di Aprile Antonia, nato a Barbarano del Capo (Lecce) il 31 dicembre 1923, sottocapo silurista, matr. 59617;

Tanda Franco di Antonio e di Arru Gemma, nato a Bosa (Nuoro) il 4 novembre 1922, sottocapo R.T., matr. 68060;

Ghizzoni Renato di Ernesto e di Mercuri Antonia, nato a Agnone (Campobasso) il 23 settembre 1923, sottocapo M.N., matr. 60602;

Morellini Bruno di Pasquale e di Bona Gilda, nato a Chiusa (Bolzano) il 24 agosto 1922, sottocapo M.N., matr. 65350;

Arminio Giuseppe di Francesco e di Di Maio Francesca, nato a Calitri (Avellino) il 10 agosto 1922, sottocapo M.N., matricola 62269;

Picco Luciano di Riccardo e di Andreolo Giuseppina, nato a Vicenza il 22 aprile 1923, sottocapo M.N., matr. 59292;

Santini Bruno di Delfo e di Modena Virginia, nato a Viareggio (Lucca) il 14 aprile 1921, M.N., matr. 40428;

Serroni Bruno di Giovanni e di Ida Quondamattea, nato a Porto San Giorgio (Ascoli Piceno) l'11 settembre 1921, M.N., matr. 34689;

Micarelli Ezio di Lucio e di Silvestri Maria, nato a Roma il 17 ottobre 1923, R.T., matr. 93332;

Ciaffi Carlo di Luigi e di Corapi Maria, nato a Roma il 7 dicembre 1922, cannoniere A., matr. 94920;

Barigelletti Dino di Nullo e di Pucci Olga, nato a Monteprandone (Ascoli Piceno) il 21 ottobre 1922, marò s.v., matricola 77609;

Parisio Enrico di Manlio e di Dioli Pierina, nato a Sondrio il 16 marzo 1922, M.N., matr. 75751;

Ronchin Gino di Luigi e di Spada Rosa, nato a Barbana d'Istria (Pola) il 14 novembre 1922, cannoniere P.M., matricola 74754;

Cerritelli Domenico di Gabriele e di Acetis Concetta, nato a Trani (Bari) il 6 settembre 1923, cannoniere P.M., matricola 144947;

Marengo Luigi fu Carlo e di Porcellano Angela, nato ad Asti il 5 luglio 1922, silurista, matr. 70923;

Del Grande Roberto di Carlo e di Zonca Maria, nato a Sampierdarena (Genova) il 6 ottobre 1922, silurista, matricola 76564;

Zoni Ambrogio di Giuseppe e di Zoni Maria, nato a Gerenzano (Varese) il 9 novembre 1921, silurista, matr. 54664;

Marrano Lorenzo di Vincenzo e di Scasorza Angela Lucia, nato a Giovinazzo (Bari) l'11 giugno 1922, nocchiere, matricola 96752;

Guaglione Ruggero fu Pasquale e fu Santoro Grazia, nato a Firenze il 27 novembre 1923, elettricista, matr. 104759;

Zimei Giuseppe di Antonio e di Moncelli Maria, nato a Milano il 17 luglio 1923, R.T., matr. 112897;

Di Somma Giovanni di Salvatore e di Anida Lucia, nato a Castellammare di Stabia il 27 luglio 1921, cannoniere A., matr. 55295;

Muzzolo Stefano di Domenico e di Castiello Maria, nato a S. Maria Capua Vetere (Napoli) il 14 maggio 1926, silurista, matr. 72871;

Pagan Antono di Antonio e di Budinich Elisabetta, nato a Lussingrande (Pola) il 18 agosto 1923, nocchiere, matricola 134102;

Gregogio Salvatore di Domenico e di Cappello Antonina, nato a Messina il 7 dicembre 1923, R.T., matr. 100382;

Cocirio Marcello di Carlo e di Gioacchino Ida, nato a Cocconato (Asti) il 30 dicembre 1923, R.T., matr. 124779;

Trinchero Renzo di Enrico e di Lupo Francesca, nato a Zumaglio (Foggia) il 20 settembre 1924, cannoniere A., matricola 167186;

Sarro Santo di Guglielmo e di Russo Vittoria, nato a Crotone (Catanzaro) il 7 gennaio 1919, M.N., matr. 70026;

Lorenzotti Angelo di Giuseppe e di Traggia Pierina, nato a Frugarollo (Alessandria) il 19 febbraio 1924, cannoniere A., matr. 189531;

Anselmi Renato di Roberto e di Lagasio Teresa, nato a Genova il 19 giugno 1922, M.N., matr. 106636;

Tagliavia Mario di Antonio e di Guercia Anna, nato a Trento il 16 febbraio 1923, R.T., matr. 116272;

D'Amato Angelo di Ferdinando e di Mongello Anna, nato a Nusco (Avellino) il 18 giugno 1922, M.N., matr. 127589;

Vizzeri Giuseppe di Antonio e di Micalizzi Antonia, nato a Campocalabro (Reggio Calabria) il 27 novembre 1923, cannoniere P.M., matr. 129679;

Pecchio Michele di Francesco e di Ramagnoni Maddalena, nato a Racconigi (Cuneo) il 24 gennaio 1918, sottocapo silurista, matr. 87566;

Guagliarini Bruno di Gino e di Carli Pinetta, nato a Livorno il 20 luglio 1922, R.T., matr. 81862. — (*Determinazione del 30 aprile* 1945).

Marino Vincenzo di Francesco e fu Mauro Anna, nato a Napoli il 29 luglio 1903, capo M.N. di 1ª classe, matr. 1898. — (*Determinazione del 30 maggio* 1944).

Graziano Ludovico di Michele e di Montagnaro Anita, nato a Lucera il 27 gennaio 1912, capo silurista di 3ª classe, matr. 20729;

Zaccaro Guido di Domenico e di Roberti Concetta, nato a S. Elia Pianisi il 12 settembre 1914, 2° capo M.N., matr. 35831;

Camposarcone Adolfo di Adolfo e di Iannone Concetta, nato a Campobasso il 25 settembre 1923, sottocapo M.N., matricola 60659;

Madeddu Michele di Attilio e di Arras Maria, nato a Esporlatu (Sassari) l'11 agosto 1923, sottonocchiere, matr. 59013. — (*Determinazione del 4 febbraio* 1945).

Cervone Egidio fu Enrico e di Agresti Ersilia, nato a Gaeta il 12 febbraio 1918, sottotenente di vascello;

Zanuccoli Domenico di Antonio e di Calzona Giovanna, nato a Catania il 25 gennaio 1913, tenente commissario;

Cattaneo Luigi fu Carlo e di Costantini Maria, nato a Stresa Borromeo (Novara) il 4 marzo 1919, guardiamarina. — (*Determinazione del 10 febbraio* 1945).

Sacchi Pietro fu Leopoldo e di Sacchi Maria, nato a Sala al Barro (Como) il 29 settembre 1906, capo meccanico di 2ª classe, matr. 3992;

Spinosa Salvatore di Cosimo e di Buonomo Giovanna, nato a Gaeta il 6 gennaio 1922, marò, matr. 74046;

D'Onofrio Vincenzo di Leopoldo e di Carlotta Carolina, nato a Pescara il 28 marzo 1919, sottocapo cannoniere, matricola 16349;

Bologna Antonino fu Baldassarre e di Di Buono Giovanna, nato a Castellammare del Golfo il 7 novembre 1919, fuochista, matr. 96606;

Oteri Sante di Ignazio e di Rizzo Letteria, nato a Messina il 19 aprile 1920, cannoniere, matr. 12440. — (*Determinazione del 10 febbraio* 1945).

Ridella Giuseppe di Riccardo e di Frizzi Argia, nato a Ferrara il 28 febbraio 1919, tenente di vascello;

Tonolo Roberto fu Giovanni e di Giani Leopoldina, nato a Mestre il 20 luglio 1921, guardiamarina;

Ferrante Michele di Vincenzo e di Leoniani Linda, nato a Pescara il 4 settembre 1920, capitano G.N.;

Visibelli Giulio di Dino e di Gerardo Lúcia, nato a Livorno il 20 novembre 1920, tenente G.N. — (*Determinazione del 16 febbraio* 1945).

Pellizzari Mezzereu di Giuseppe e di Guera Clelia, nato a Iolanda di Savoia il 7 marzo 1911, capo elettricista di 2ª classe, matr. 23367;

Sardi Piero di Sabatino e di Maienchi Rosa, nato a Busto Arsizio il 28 giugno 1913, capo M.N. di 3ª classe, matr. 21295;

Valle Bruno di Raffaele e di Caparno Maria, nato a Padova il 22 febbraio 1917, 2° capo silurista, matr. 37476. — (*Determinazione del 16 febbraio* 1945).

Traù Sirio di Sirio e di Zannini Archidemia, nato ad Ancona il 23 aprile 1918, sottotenente di vascello;

Tomba Bruno fu Rinaldo e di Lianes Giuseppina, nato a Venezia il 9 luglio 1907, capo elettricista di 1ª classe, matricola 8619;

Marinelli Mauro di Giuseppe e di Tosca Grazia, nato a Ruvo di Puglia il 9 maggio 1907, capo M.N. di 2ª classe, matricola 10203;

Buonocunto Tommaso di Nicola e di Accardo Maria, nato a Resina (Napoli) il 5 luglio 1915, 2° capo M.N., matr. 37302;

Zizzo Antonio di Antonio e di Assunta Lo Presti, nato a Mazara del Vallo il 16 maggio 1920, sottocapo cannoniere P.S., matr. 55572. — (*Determinazione del 19 febbraio* 1945).

Morleschi Roberto fu Ettore e di Furlani Donata, nato a Lecce il 1° gennaio 1910, capo meccanico di 3ª classe, matricola 23234. — (*Determinazione del* 21 *febbraio* 1945).

Capezzuto Salvatore di Francesco e fu De Crescenzo Maria, nato a Napoli il 31 maggio 1905, tenente di vascello. — (*Determinazione del* 24 *febbraio* 1945).

Recano Guido di Antonio e di Iorio Maria, nato a Napoli il 4 febbraio 1907, capitano di porto. — (*Determinazione del* 24 *febbraio* 1945).

La Rusca Giuseppe di Girolamo e di Gurizia Concetta, nato a Licata il 28 maggio 1914, tenente G.N. (D.M.). — (*Determinazione del* 24 *febbraio* 1945).

Chiti Mario di Serafino e di Ulivelli Emilia, nato a Firenze il 24 febbraio 1915, sergente torpediniere, matr. 91235. — (*Determinazione del* 5 *marzo* 1945).

Pagan Ubaldo di Francesco e di Cociancic Maria, nato ad Isola d'Istria il 4 gennaio 1912, capitano R.E. (Artiglieria);
Fera Alfonso di Alessandro e di Marincola Margherita, classe 1916, tenente R.E. (Artiglieria);
Pucci Mario fu Alberto e di Buonacore Augusta, classe 1913, sottotenente R.E. (Artiglieria);
Tommasi Raoul di Tullio e di Poccariè Nazzarena, classe 1919, sergente maggiore R.E. — (*Determinazione del* 10 *marzo* 1945).

Art. 2.

La « croce di guerra al valor militare » concessa al tenente di porto *Cavallari Oreste* di Egisto, col decreto Luogotenenziale del 2 giugno 1944 è annullata.

Art. 3.

E' sanzionata la concessione di decorazioni al valor militare ai seguenti militari:

MEDAGLIA DI BRONZO

Cavallari Oreste di Egisto e di Fusaro Virginia, nato a Molfetta (Bari) il 20 febbraio 1916, tenente di porto.

Art. 4.

La « croce di guerra al valor militare » concessa ai seguenti militari, con i decreti Luogotenenziali a fianco segnati, è annullata:

2° capo S.D.T. *De Giovanni Adolfo*, matr. 3094, 5 gennaio 1945;
sottotenente C.R.E.M. *Ormanto Angelo* di Nicola, 5 gennaio 1945;
sottocapo fuochista *La Macchia Saverio*, matr. 95971, 24 dicembre 1944;
capo meccanico di 3ª classe *Di Martino Carlo*, matr. 26434, 24 dicembre 1944;
sottonocchiere *Cinquepalmi Antonio*, matr. 61697, 24 dicembre 1944;
sottocapo S.D.T. *Vinci Concetto*, matr. 72098, 24 dicembre 1944.

Art. 5.

Le motivazioni relative alle concessioni di cui agli articoli 1 e 3 saranno pubblicate al termine della guerra per necessità di tutela del segreto militare.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1945

UMBERTO DI SAVOIA

DE COURTEN

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 ottobre 1945,
Registro Marina n. 8, foglio n. 129.

(1836)

LEGGI E DECRETI

DECRETO LUOGOTENENZIALE 2 agosto 1945, n. 705.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria della Provvidenza, in frazione Fantina del comune di Novara Sicilia (Messina).

N. 705. Decreto Luogotenenziale 2 agosto 1945, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Messina in data 25 marzo 1943, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria della Provvidenza, in frazione Fantina del comune di Novara Sicilia (Messina).

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1945

DECRETO LUOGOTENENZIALE 31 agosto 1945, n. 706.

Approvazione del nuovo statuto della Reale Insigne Accademia di San Luca.

N. 706. Decreto Luogotenenziale 31 agosto 1945, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvato il nuovo statuto della Reale Insigne Accademia di San Luca.

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1945

DECRETO LUOGOTENENZIALE 12 ottobre 1945, n. 707.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Suore Domenicane di San Nicolò, con sede in Prato (Firenze).

N. 707. Decreto Luogotenenziale 12 ottobre 1945, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Suore Domenicane di San Nicolò, con sede in Prato (Firenze).

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 novembre 1945

DECRETO LUOGOTENENZIALE 12 ottobre 1945.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visti i Regi decreti 29 giugno 1940, registrati alla Corte dei conti il 22 luglio 1940, registro n. 10, fogli numeri 2 e 4, riguardanti temporanea iscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Visto il R. decreto 12 luglio 1940, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1940, registro n. 10, foglio n. 159, riguardante temporanea iscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Visto il R. decreto 25 agosto 1940, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1940, registro n. 12,

foglio n. 155, riguardante temporanea iscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Visti i Regi decreti 1° e 5 settembre 1940, registrati rispettivamente alla Corte dei conti il 20 e 23 settembre 1940, registri nn. 12 e 13, fogli nn. 386 e 12, riguardanti iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categorie scorta a convogli e dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Visto il R. decreto 14 ottobre 1940, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1940, registro n. 15, foglio n. 27, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Visto il R. decreto 20 febbraio 1941, registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 1941, registro n. 3, foglio numero 422, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Visti i Regi decreti 31 marzo 1941, registrati alla Corte dei conti il 25 aprile 1941, registro n. 5, fogli nn. 395 e 397, riguardanti iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categorie navi onerarie e navi da crociera, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Visti i Regi decreti 19 luglio 1941, registrati alla Corte dei conti il 12 agosto 1941, registro n. 10, fogli nn. 372 e 375, riguardanti iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categorie navi onerarie e navi da crociera, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Visto il R. decreto 3 ottobre 1941, registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 1941, registro n. 14, foglio n. 289, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, già iscritte nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicata a fianco di ciascuna di esse:

Motopeschereccio « Adolinta »: dalle ore zero del 23 giugno 1945;

Piropeschereccio « Folaga »: dalle ore 24 del 12 settembre 1943;

Motopeschereccio « S. Vito »: dalle ore 24 dell'8 settembre 1943;

Motopeschereccio « S. Francesco »: dalle ore 12 del 20 giugno 1945;

Piroscafo « Violette »: dalle ore 24 del 18 ottobre 1944;

Motopeschereccio « La Caterina »: dalle ore 8 del 4 giugno 1945;

Motopeschereccio « Saint Bon »: dalle ore 24 del 5 giugno 1945;

Motoveliero « Eraldo »: dalle ore 24 dell'8 settembre 1943;

Motocisterna « Edda »: dalle ore 18 del 13 aprile 1945;

Motoveliero « Michelina Di Giorgio »: dalle ore 24 dell'8 settembre 1943;

Motoveliero « Saverio Padre »: dalle ore 24 del 24 maggio 1943;

Motoveliero « Ferdinando »: dalle ore 24 dell'8 settembre 1943;

Motoveliero « Elvira »: dalle ore 24 dell'8 settembre 1943;

Motopeschereccio « S. Giuseppe 1° »: dalle ore 24 dell'8 settembre 1943;

Motoveliero « Limite »: dalle ore 24 dell'8 settembre 1943;

Motoveliero « Ariella »: dalle ore 24 dell'8 settembre 1943;

Motoveliero « S. Anna »: dalle ore 24 dell'8 settembre 1943.

Il Ministro per la marina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 12 ottobre 1945

UMBERTO DI SAVOIA

DE COURTEN

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1945.
Registro Marina n. 8, foglio n. 275. — CILLO

(1981)

DECRETO LUOGOTENENZIALE 12 ottobre 1945.

Iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto-legge 19 settembre 1935, n. 1836, convertito nella legge 9 gennaio 1936, n. 147, riguardante l'organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra;

Vista la legge 13 luglio 1939, n. 1154, relativa alle norme sulla requisizione del naviglio mercantile e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 5 settembre 1938, n. 1483, riguardante classificazione del Regio naviglio;

Sulla proposta del Ministro per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il seguente naviglio mercantile, requisito per le esigenze delle Forze armate, è temporaneamente inscritto nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria dragamine, a decorrere dall'ora e dalla data a fianco di ognuno indicata:

Motopeschereccio « Maria Vittoria II », di stazza lorda tonn. 30.87, inscritto al n. 790 delle matricole del Compartimento marittimo di Ancona: dalle ore 10 del 1° giugno 1945;

Motopeschereccio « Alba », di stazza lorda tonnellate 22,06, inscritto al n. 25 delle matricole del registro galleggianti dell'Ufficio marittimo di Mazara del Vallo: dalle ore 10 del 16 giugno 1945;

Motopeschereccio « S. Giovanni », di stazza lorda tonn. 27,89, inscritto al n. 687 delle matricole del Compartimento marittimo di Trapani: dalle ore 12 del 25 luglio 1945;

Motopeschereccio « Nettuno », di stazza lorda tonnellate 22,93, inscritto al n. 682 delle matricole del Compartimento marittimo di Trapani: dalle ore 10 del 25 giugno 1945;

Motopeschereccio « Immacolata Concezione », di stazza lorda tonn. 34,76, inscritto al n. 772 delle matricole del Compartimento marittimo di Ancona: dalle ore 17 del 17 maggio 1945;

Motopeschereccio « S. Maria II », di stazza lorda tonn. 30,73, inscritto al n. 856 delle matricole del Compartimento marittimo di Ancona: dalle ore 17 del 17 maggio 1945;

Motopeschereccio « Fedel Franco », di stazza lorda tonn. 49,61, inscritto al n. 62 del registro galleggianti della Delegazione marittima di Giulianova: dalle ore 17 del 16 maggio 1945;

Motopeschereccio « S. Rocco », di stazza lorda tonnellate 29,27, inscritto al n. 851 delle matricole del Compartimento marittimo di Bari: dalle ore 6 del 7 luglio 1945;

Motopeschereccio « S. Francesco di Paola », di stazza lorda tonn. 24,77, inscritto al n. 610 delle matricole del Compartimento marittimo di Trapani: dalle ore 18 del 20 aprile 1945;

Motopeschereccio « Roma D. », di stazza lorda tonnellate 15,18, inscritto al n. 928 delle matricole del Compartimento marittimo di Bari: dalle ore 8 del 14 luglio 1945;

Motopeschereccio « Umberto Maddalena », di stazza lorda tonn. 18,81, inscritto al n. 1034 delle matricole del Compartimento marittimo di Bari: dalle ore 8 del 26 luglio 1945;

Motopeschereccio « La Diana », di stazza lorda tonn. 25,75, inscritto al n. 975 delle matricole del Compartimento marittimo di Molfetta: dalle ore 20 del 6 luglio 1945;

Motopeschereccio « S. Domenico », di stazza lorda tonn. 16,62, inscritto al n. 806 delle matricole del Compartimento marittimo di Bari: dalle ore 18 del 3 agosto 1945;

Motopeschereccio « Luigi I », di stazza lorda tonnellate 20,5, inscritto al n. 1175 delle matricole del Compartimento marittimo di Ancona; dalle ore 11 del 25 luglio 1945;

Motopeschereccio « S. Antonio », di stazza lorda tonn. 17,47, inscritto al n. 800 delle matricole del Compartimento marittimo di Ancona: dalle ore 11 del 26 luglio 1945;

Motopeschereccio « Duca d'Aosta », di stazza lorda tonn. 65,42, inscritto al n. 705 de registro galleggianti di S. Benedetto del Tronto, Compartimento marittimo di Ancona: dalle ore 16 del 31 luglio 1945;

Motopeschereccio « Luigi », di stazza lorda tonnellate 31,39, inscritto al n. 41 delle matricole del Compartimento marittimo di Palermo: dalle ore 10 del 10 agosto 1945;

Motopeschereccio « Folpo », di stazza lorda tonnellate 23.99, inscritto al n. 758 delle matricole del Compartimento marittimo di Bari: dalle ore 8 del 17 agosto 1945

Il Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 12 ottobre 1945

UMBERTO DI SAVOIA

DE COURTEN

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1945
Registro Marina n. 8, foglio n. 274. — CILLO

(1982)

DECRETO LUOGOTENENZIALE 27 ottobre 1945.

Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il R. decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1927, n. 3474, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 29 dicembre 1927, n. 2452, e successive modificazioni;
Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 18 giugno 1945, n. 392;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A datare dal 20 ottobre 1945 e per la durata di un triennio sono nominati componenti del Consiglio di amministrazione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato i signori:

dott. Angelo De Marco, consigliere di Stato;

dott. Gaetano Balducci, ragioniere generale dello Stato;

avv. Edoardo Gatta, sostituto avvocato generale dello Stato;

dott. Pietro Cova, direttore generale dei Monopoli di Stato;

ing. Arnaldo Ricordi, capo servizio Monopoli di Stato;

dott. Ferdinando Pasquale, ispettore superiore tecnico dei Monopoli di Stato;

rag. Nello Stallone, ispettore superiore amministrativo dei Monopoli di Stato;

rag. Francesco Morabito, rag. Giulio Cavaliere e Pelino Amoroso, rappresentanti del personale dell'Amministrazione dei monopoli di Stato.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 ottobre 1945

UMBERTO DI SAVOIA

PARRI — SCOCCIMARRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1945
Registro Monopoli n. 1, foglio n. 146. — EMANUELE

(1999)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 novembre 1945.

Proroga fino a sei mesi dalla data di cessazione dello stato di guerra, della gestione commissariale della Società anonima ferrovie elettriche abruzzesi, con sede in Roma.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il proprio decreto in data 10 maggio 1945, col quale l'avv. Pasquale Galliano Magno fu nominato, per la durata di mesi sei, commissario governativo della Società anonima ferrovie elettriche abruzzesi, con sede in Roma, concessionaria di pubblici servizi svolgente un'attività di interesse generale;

Ritenuto che si rende necessario procedere alla proroga della predetta gestione commissariale;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo Luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 420;

Sentito il Ministro per i trasporti;

Decreta:

Art. 1.

I poteri attribuiti all'avv. Pasquale Galliano Magno, quale commissario governativo per la gestione della Società anonima ferrovie elettriche abruzzesi, con sede in Roma, di cui al decreto presidenziale del 10 maggio 1945, sono prorogati fino a sei mesi dalla cessazione dello stato di guerra.

Restano ferme per la durata della suddetta proroga, le disposizioni di cui agli articoli 2, 3 e 4 del menzionato decreto di nomina.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e depositato in copia presso la cancelleria del Tribunale di Roma.

Roma, addì 5 novembre 1945

PARRI

(1998)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 novembre 1945.

Gestione commissariale della Società italiana del gas, con sede in Torino.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il proprio decreto in data 25 maggio 1945, con cui l'avv. gr. cord. Alfredo Frassati veniva nominato commissario per la gestione delle sedi secondarie, esistenti nel territorio restituito all'Amministrazione italiana, della Società italiana del gas, con sede principale a Torino;

Considerato che per le sedi della società non ancora restituite all'Amministrazione italiana la gestione della società stessa risulta affidata ad un collegio di commissari composto dei signori Federico Chiantore, dott. Ferdinando Salamon, Michele Simondi e dott. Renato Zaccone;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla fusione delle due sopradette gestioni commissariali cui è attualmente affidata l'amministrazione dell'intera società;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 420, il quale all'art. 1 dà facoltà all'autorità governativa di affidare ad uno o più commissari la gestione di imprese private che siano concessionarie di pubblici servizi o che esercitino un'attività riconosciuta d'interesse generale, quando risulti, tra l'altro, che per la dispersione dei loro amministratori o titolari esse si trovino nell'impossibilità di funzionare, e che tale caso ricorre per la società in questione;

Sentito il Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

E' revocato il decreto presidenziale 25 maggio 1945, con il quale l'avv. gr. cord. Alfredo Frassati è stato nominato commissario per la gestione delle sedi secondarie della Società italiana per il gas, nel territorio restituito all'Amministrazione italiana.

Art. 2.

La gestione della Società italiana per il gas, con sede a Torino, è affidata ai commissari signori Federico Chiantore, avv. gr. cord. Alfredo Frassati, dott. Ferdinando Salamon, Michele Simondi e dott. Renato Zaccone.

La gestione di tali commissari, ai quali sono conferiti i poteri del presidente e del Consiglio di amministrazione della società, è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'industria e commercio.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore, per le sedi della società situate in territorio tornato all'Amministrazione italiana, il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, mentre la sua efficacia sarà estesa alle altre provincie nazionali ancora non restituite all'Amministrazione italiana, a mano a mano che esse ritorneranno sotto tale amministrazione, sempre che il decreto stesso non sia nel frattempo reso esecutivo e produttivo di effetti dal Governo Militare Alleato per le provincie che sono ancora sotto la sua giurisdizione.

Roma, addì 8 novembre 1945

PARRI

(1983)

DECRETO MINISTERIALE 20 agosto 1945.

Nomina del commissario straordinario per la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Caserta.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 11 giugno 1945, n. 373, relativo alla ricostituzione della provincia di Caserta a decorrere dal 1° settembre 1945;

Considerato che è necessario procedere alla creazione, nella nuova provincia di Caserta, della Camera di commercio, industria ed agricoltura, in armonia con le disposizioni di cui al decreto legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315;

Ritenuto che è indispensabile che siano costituiti senz'altro gli organi atti ad assicurare il funzionamento del nuovo Ente in provincia di Caserta;

Ritenuto, pertanto, urgente procedere alla nomina di un commissario per l'amministrazione della costituenda Camera di commercio, industria ed agricoltura;

Decreta:

Art. 1.

Il cav. uff. rag. Francesco Paduano, ispettore superiore del ruolo statale dei direttori dei soppressi Uffici provinciali dell'economia, viene nominato commissario straordinario per la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Caserta con tutti i poteri che, ai sensi del decreto legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, spetterebbero alla Giunta camerale.

Art. 2.

L'incarico di cui sopra, che non dovrà eccedere a durata di mesi tre a decorrere dalla data del presente decreto, è gratuito e al rag. Paduano spetterà soltanto il trattamento di missione in base alle disposizioni, di cui al decreto legislativo Luogotenenziale 21 giugno 1945, n. 320.

Art. 3.

Il commissario straordinario ha il compito di provvedere a che venga costituita e possa funzionare entro il termine stabilito dal decreto legislativo Luogotenenziale 11 giugno 1945, n. 373, la Camera di commercio, industria ed agricoltura in Caserta ed ha la facoltà di proporre al Ministero il distacco presso gli uffici della Camera suddetta di quel personale, sia di ruolo statale che camerale o avventizio, ritenuto indispensabile per il funzionamento dei servizi, dalle Camere e dagli Uffici provinciali del commercio e industria di Napoli, Benevento e Campobasso.

Art. 4.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 agosto 1945

Il Ministro: Gronchi

(1953)

DECRETO MINISTERIALE 21 settembre 1945.

Inefficacia di tutte le disposizioni emanate dagli organi della sedicente repubblica sociale italiana, relative alla disposizione, utilizzazione e destinazione di tutti gli automezzi appartenenti all'Amministrazione dei lavori pubblici.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Ritenuto che dopo l'8 settembre 1943, gli organi della sedicente repubblica sociale italiana si sono appropriati di numerosi automezzi appartenenti all'Amministrazione dei lavori pubblici rimasti nel territorio occupato dalle forze armate tedesche destinandoli al servizio di corpi, uffici ed istituzioni della sedicente repubblica e delle forze armate tedesche;

Che l'Amministrazione legittima non può riconoscere come avvenuta nel suo interesse la circolazione dei suddetti automezzi durante il periodo dell'occupazione tedesca, che anzi questa si è effettuata contro i suoi interessi politici e militari a vantaggio dell'occupante tedesco con il quale l'Italia era in guerra e degli organi della sedicente repubblica che del primo non era che uno strumento;

Che, pertanto, tutte le disposizioni di servizio riguardanti la illegittima destinazione ed utilizzazione degli automezzi di cui sopra devono essere dichiarati inefficaci, e quindi improduttivi di conseguenze giuridiche nei confronti dell'Amministrazione legittima;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249;

Decreta:

Sono dichiarati inefficaci e privi di qualsiasi effetto giuridico nei confronti dell'Amministrazione dello Stato tutti gli atti e provvedimenti sotto qualsiasi forma, emessi dagli organi della sedicente repubblica sociale italiana, relativi alla disposizione, utilizzazione, e destinazione di tutti gli automezzi di qualsiasi tipo appartenenti all'Amministrazione dei lavori pubblici caduti temporaneamente nella disponibilità di fatto dei predetti organi durante il periodo dell'occupazione tedesca.

Roma, addì 21 settembre 1945

Il Ministro: Romita

(1939)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1945.

Gestione patrimoniale della Cassa comunale di credito agrario di Campodipietra (Campobasso).

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione del detto decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, a successive modificazioni;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione del l'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Campodipietra (Campobasso) non può utilmente funzionare;

Decreta:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Campodipietra (Campobasso) è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 ottobre 1945

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
Gullo

Il Ministro per il tesoro
Ricci

(1955)

DECRETO MINISTERIALE 18 ottobre 1945

Convalida dei provvedimenti riguardanti la nomina, la carriera e la cessazione dal servizio di dipendenti della Banca d'Italia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 2 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 18 stesso mese, n. 70) che dichiara privi di efficacia giuridica i provvedimenti adottati sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana e concernenti, tra l'altro, la nomina, la carriera e la cessazione dal servizio dei dipendenti di enti pubblici e di enti sottoposti alla vigilanza o tutela dello Stato;

Visto che, giusta l'art. 3 dello stesso decreto legislativo Luogotenenziale, i provvedimenti predetti possono essere dichiarati validi, con decreto motivato del Ministro competente, entro un anno dall'entrata in vigore del decreto medesimo;

Considerato che la Banca d'Italia è un istituto di diritto pubblico soggetto alla vigilanza del Tesoro;

Viste le deliberazioni prese in data 31 luglio e 13 ottobre 1945 dal governatore della Banca d'Italia con i poteri di cui all'art. 3 del decreto legislativo Luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 1, e con le quali si chiede la convalida di provvedimenti adottati in materia di personale dal settembre 1943 al maggio 1944 e concernenti collocamenti a riposo, cessazione dal servizio di dipendenti non aventi diritto a pensione, nomina a ruolo, promozioni nel personale di ruolo e misure disciplinari;

Considerato che siffatti provvedimenti riguardano nominativi che si trovavano nelle condizioni volute dagli ordinamenti interni della Banca per l'adozione delle determinazioni prese nei loro confronti, determinazioni alle quali sono rimaste estranee considerazioni di natura politica o direttive comunque imposte dal sedicente governo fascista repubblicano;

Decreta:

Sono convalidati, a tutti gli effetti, i provvedimenti riguardanti la nomina, la carriera e la cessazione dal servizio di dipendenti della Banca d'Italia, adottati sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana ed indicati nella deliberazione in data 31 luglio 1943 e nei tre elenchi allegati a quella in data 13 ottobre 1945 del governatore della Banca medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 ottobre 1945

Il Ministro: RICCI

(1975)

DECRETO MINISTERIALE 24 ottobre 1945.

Gestione patrimoniale della Cassa comunale di credito agrario di Cariati (Cosenza).

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione del detto decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Cariati (Cosenza) non può utilmente funzionare;

Decreta:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Cariati (Cosenza) è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 ottobre 1945

Il Ministro per il tesoro
RICCI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
GULLO

(1957)

DECRETO MINISTERIALE 24 ottobre 1945.

Modificazioni alla composizione del Comitato tecnico amministrativo della Sezione di credito minerario del Banco di Sicilia.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduti i decreti Ministeriali 12 agosto 1927 e 20 gennaio 1928, che stabilivano le norme per il funzionamento della Sezione di credito minerario del Banco di Sicilia;

Veduto lo statuto del Banco di Sicilia - istituto di credito di diritto pubblico con sede in Palermo - approvato con decreto del Capo del Governo dell'8 maggio 1940;

Veduta la legge 14 settembre 1944, n. 226;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 3 del decreto Ministeriale 12 agosto 1927, con le modifiche apportate dal decreto Ministeriale 20 gennaio 1928, è modificato come appresso:

« Un Comitato tecnico-amministrativo assiste l'attività della Sezione. Esso è composto di cinque membri e cioè dal direttore della Sezione e di altri quattro membri nominati rispettivamente dal Ministro per il tesoro, dal Ministro per l'industria e commercio, dal Consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia e da quello dell'Ente zolfi siciliani.

« I rappresentanti dei due Ministeri devono con particolareggiato rapporto riferire di volta in volta alle rispettive Amministrazioni centrali sugli affari trattati ».

Art. 2.

In armonia a quanto disposto col precedente articolo, l'art. 59 del vigente statuto del Banco di Sicilia viene pure modificato come appresso:

« Fanno parte del Comitato:

1) il direttore della Sezione;

2) un delegato del Ministero del tesoro;

3) un delegato del Ministero dell'industria e del commercio;

4) un delegato dell'Ente zolfi siciliani;

5) un esercente industria mineraria nominato dal Consiglio di amministrazione del Banco.

I componenti il Comitato durano in carica un biennio e sono rieleggibili ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 ottobre 1945

p. *Il Ministro per il tesoro*
PERSICO

Il Ministro per l'industria e commercio
GRONCHI

(1997)

DECRETO MINISTERIALE 27 ottobre 1945.

Conferma del commissario straordinario e nomina del vice commissario della Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, con sede in Pistoia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il provvedimento in data 6 novembre 1944 del Governo Militare Alleato, con cui il gr. uff. Gino Salocchi venne nominato commissario per la temporanea gestione della Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, ente morale con sede in Pistoia;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 12 settembre 1944, n. 222, relativo all'estensione agli istituti e aziende di credito delle disposizioni di cui agli articoli 1 e 3 del R. decreto-legge 21 agosto 1943, n. 739, sullo scioglimento degli organi deliberativi e sulla nomina di commissari per la straordinaria gestione di enti pubblici;

Decreta:

Art. 1.

Si conferma lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, ente morale con sede in Pistoia.

Art. 2.

Il gr. uff. Gino Salocchi è confermato nella carica di commissario straordinario e il N.U. Clemente Rospigliosi è nominato vice commissario della Cassa stessa.

Art. 3.

Il commissario straordinario riferirà sulla sua gestione all'assemblea dei soci che dovrà essere convocata, appena possibile, per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 ottobre 1945

Il Ministro: RICCI

(1925)

DECRETO MINISTERIALE 27 ottobre 1945.

Apertura di uno sportello della Banca Toscana in Compiobbi, frazione del comune di Fiesole (Firenze).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto l'art. 28 del R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la domanda avanzata dalla Banca Toscana, Società per azioni con sede in Firenze;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca Toscana, Società per azioni con sede in Firenze, è autorizzata ad aprire un proprio sportello in Compiobbi, frazione del comune di Fiesole (Firenze).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 ottobre 1945

Il Ministro: RICCI

(1956)

DECRETO MINISTERIALE 27 ottobre 1945.

Apertura di agenzie della Cassa di risparmio di Calabria, con sede in Cosenza, nelle piazze di Lago, S. Lucido, Spezzano della Sila, Belvedere Marittimo (Cosenza) e Vibo Valentia Marina (Catanzaro).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto l'art. 28 del R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio di Calabria, con sede in Cosenza;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Calabria, con sede in Cosenza, è autorizzata ad aprire proprie dipendenze nelle piazze di Lago, S. Lucido, Spezzano della Sila, Belvedere Marittimo (Cosenza) e Vibo Valentia Marina (Catanzaro).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 ottobre 1945

Il Ministro: RICCI

(1958)

DECRETO MINISTERIALE 2 novembre 1945.
Convalida dei provvedimenti di licenziamento adottati dalla Società per azioni italiana stabilimenti cinematografici « Cinecittà » nei confronti dei propri dipendenti.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 5 ottobre 1944, n. 249, nel quale è stato stabilito che sono privi di efficacia giuridica i provvedimenti adottati sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana, concernenti, tra l'altro, la cessazione dal servizio dei dipendenti degli enti rispetto ai quali lo Stato abbia comunque partecipato alla formazione del capitale;

Visto il successivo art. 3 nel quale è disposto che i provvedimenti di cui al suaccennato art. 2 possono essere dichiarati validi, con decreto motivato del Ministro competente, entro un anno dall'entrata in vigore del predetto decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249;

Ritenuto che lo Stato ha una partecipazione nel capitale della Società per azioni italiana stabilimenti cinematografici « Cinecittà » e che, pertanto, le norme contenute negli articoli 1 e 2 del decreto legislativo suindicato si applicano nei confronti del personale di detto ente, licenziato nel periodo previsto dalle cennate disposizioni;

Considerato che la società predetta ha proceduto a licenziamenti di personale salariato ed impiegatizio per esigenze aziendali e che l'attuale situazione dell'ente non consente di confermare o mantenere in servizio il personale, se non nei limiti strettamente necessari in relazione alla sua ridotta attività;

Visto l'ultimo comma dell'art. 1 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 settembre 1944, n. 202, concernente i servizi del Demanio mobiliare;

Decreta:

Art. 1.

Sono convalidati in ogni loro punto i provvedimenti di licenziamento adottati, sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana, dalla Società per azioni italiana stabilimenti cinematografici « Cinecittà » nei confronti dei propri dipendenti.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 novembre 1945

Il Ministro per le finanze
SCOCCIMARRO

Il Ministro per il tesoro
RICCI

(1985)

DECRETO MINISTERIALE 2 novembre 1945.
Convalida dei provvedimenti di licenziamento adottati dalla Società per azioni Ente nazionale industrie cinematografiche nei confronti dei propri dipendenti.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 5 ottobre 1944, n. 249, nel quale è stato stabilito che sono privi di efficacia giuridica i provvedimenti adottati sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana, concernenti, tra l'altro, la cessazione dal servizio dei dipendenti degli enti rispetto ai quali lo Stato abbia comunque partecipato alla formazione del capitale;

Visto il successivo art. 3, nel quale è disposto che i provvedimenti di cui al suaccennato art. 2 possono essere dichiarati validi, con decreto motivato del Ministro competente, entro un anno dall'entrata in vigore del predetto decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249;

Ritenuto che lo Stato ha una partecipazione nel capitale dell'Ente nazionale industrie cinematogralche - società per azioni con sede in Roma - e che, pertanto, le norme contenute negli articoli 1 e 2 del decreto legislativo suindicato si applicano nei confronti del personale di detto ente, licenziato nel periodo previsto dalle cennate disposizioni;

Considerato che la società predetta ha proceduto al licenziamento di dipendenti nel periodo previsto dalle suaccennate disposizioni;

Tenuto conto della situazione finanziaria ed amministrativa dell'Ente nazionale industrie cinematografiche e della sua ridotta attività;

Visto l'ultimo comma dell'art. 1 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 settembre 1944, n. 202, concernente i servizi del Demanio mobiliare;

Decreta:

Art. 1.

Sono convalidati, in ogni loro punto, i provvedimenti di licenziamento adottati, sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana, dalla Società per azioni Ente nazionale industrie cinematografiche, nei confronti dei propri dipendenti.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 novembre 1945

Il Ministro per il tesoro
RICCI

Il Ministro per le finanze
SCOCCIMARRO

(1984)

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1945.
Sesto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il R. decreto 15 aprile 1920, col quale fu approvato l'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Catania;

Visti i Regi decreti 26 marzo 1922, 24 gennaio 1926, 10 luglio 1930, 2 agosto 1938 e 7 agosto 1936, con i quali furono approvati, rispettivamente il primo, il secondo, il terzo, il quarto e quinto elenco suppletivo delle acque pubbliche della suddetta provincia;

Visto lo schema di un sesto elenco suppletivo concernente l'iscrizione tra le acque pubbliche delle sorgenti Occhio dei Mulini o Cartalemme e Vena o Presa o Ragonese non comprese nei precedenti elenchi, compilato e da istruirsi ai sensi delle vigenti norme;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici e gli articoli 1 e 2 del regolamento approvato col R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

È disposta la pubblicazione dell'annesso schema del sesto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del succitato regolamento.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, coloro che vi hanno interesse potranno presentare opposizione.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Catania è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 7 novembre 1945

p. *Il Ministro*: BRUNO

Sesto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania

N. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
1	Sorgenti Occhio dei Mulini o Cartalemme. Portata presunta litri al secondo 24	Simeto	Biancavilla	Dallo sbocco alle origini, compresa la sorgente a valle denominata anche essa di Cartalemme
2	Sorgenti Vena o Presa o Ragonese. Portata presunta litri al secondo 20	Forche	Fiumefreddo, Mascali, Piedimonte Etneo	Tutte le sorgenti dallo sbocco alle origini del vallone Vena

Visto, p. *Il Ministro per i lavori pubblici*
BRUNO

(1971)

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1945.

Revoca del decreto interministeriale 30 dicembre 1941, col quale la « Compagnia Singer per macchine da cucire » Società anonima italiana, con sede in Milano, venne sottoposta a sequestro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale 30 dicembre 1941, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 27, del 3 febbraio 1942, con il quale la « Compagnia Singer per macchine da cucire » Società anonima italiana, con sede in Milano, è stata sottoposta a sequestro in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 28 giugno 1940, n. 756;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che sono cessate le ragioni del sequestro e che, nell'attuale situazione, si ravvisa l'opportunità che l'indicata azienda possa riprendere la sua libertà d'azione;

Decreta:

E' revocato il decreto interministeriale 30 dicembre 1941, con cui la « Compagnia Singer per macchine da cucire » Società anonima italiana, con sede in Milano, è stata sottoposta a sequestro.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della presa di possesso dell'azienda da parte dei suoi normali organi amministrativi, che, a norma del 2° comma dell'art. 3 della predetta legge 17 luglio 1942, n. 1100, dovranno riprendere l'esercizio delle loro funzioni, e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 novembre 1945

Il Ministro: RICCI

(1996)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga dell'amministrazione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Rieti.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 3 novembre 1945, il dott. Ferruccio D'Orazi è stato confermato nella carica di commissario governativo per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Rieti, per la durata di altri sei mesi e cioè fino al 25 gennaio 1946.

(1948)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 12 novembre 1945 - N. 235

Argentina	29,778	Nuova Zelanda	325,45
Australia	323,70	Olanda	37,7415
Belgio	2,2845	Portogallo	4,057
Brasile	5,417	Spagna	9,13
Canadà	90,909	S. U. America	100 —
Danimarca	20,87683	Svezia	23,845
Egitto	415 —	Svizzera	23,31
Francia	2,0175	Turchia	77,52
Gran Bretagna	400 —	Unione Sud Afr.	403,50
India (Bombay)	30,349		

Rendita 3,50 % 1906	104,275
Id. 3,50 % 1902	95 —
Id. 3 % lordo	87 —
Id. 5 % 1935	98,10
Redimibile 3,50 % 1934	91,60
Id. 5 % 1936	98,325
Obbligaz. Venezie 3,50 %	97,575
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	98,275
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	98,10
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	98,05
Id. 5 % (15 settembre 1950)	98,05
Id. 5 % (15 aprile 1951)	97,975
Id. 4 % (15 settembre 1951)	91,925
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	98,70
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	98,90

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Preavviso riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni 6 % ordinarie (2ª, 4ª, 5ª, 6ª, 7ª, 8ª, 9ª, 10ª, 11ª, 11ª A, 12ª e 13ª emissione), obbligazioni 6 % Serie speciale « Telefonica » (1ª, 2ª e 3ª emissione), ed obbligazioni 5,50 % Serie speciale « Società Edison ».

Si notifica che il giorno 1° dicembre 1945, con inizio alle ore 16, si procederà, presso la sede dell'Istituto in Roma, via Vittorio Veneto n. 89, alle seguenti operazioni:

a) *In ordine alle obbligazioni 6 %:*

1) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 2ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 4 aprile 1928, di:

n. 91 titoli di 5 obbligazioni
» 155 titoli di 10 obbligazioni
» 28 titoli di 50 obbligazioni

in totale n. 274 titoli, rappresentanti, complessivamente, 3405 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.702.500.

Le obbligazioni da estinguere nell'anno in corso da n. 6805 per L. 3.402.500, come dal piano di ammortamento, sono ridotte alle suddette 3405 obbligazioni in dipendenza dell'avvenuto rimborso anticipato di n. 28.965 obbligazioni effettuato in seguito al riscatto del mutuo stipulato il 23 aprile 1928 con la Società Laziale di Elettricità, nonchè in dipendenza del rimborso, finora accertato, di n. 2310 obbligazioni sorteggiate nella estrazione eseguita dalla illegittima amministrazione del Nord, estrazione che è stata dichiarata inefficace con decreto del Ministro per il tesoro del 5 giugno 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 74 del 21 agosto 1945;

2) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 4ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 4 maggio 1929, di n. 38 titoli di cinquanta obbligazioni rappresentanti 1900 obbligazioni per il valore nominale di L. 950.000.

Le obbligazioni da estinguere nell'anno in corso da n. 3100 per nominali L. 1.550.000, come dal piano di ammortamento, sono ridotte alle suddette 1900 obbligazioni in dipendenza dell'avvenuto rimborso anticipato di n. 34.000 obbligazioni per il valore nominale di L. 17.000.000;

3) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 5ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 26 maggio 1931, n. 284 titoli decupli rappresentanti 2840 obbligazioni per il valore nominale di lire 1.420.000.

Le obbligazioni da sorteggiare per il rimborso nella presente estrazione ammontano, giusta il piano di ammortamento dell'emissione, a n. 5960 per nominali L. 2.980.000. Il sorteggio è stato però limitato a n. 2840 obbligazioni in dipendenza del rimborso, finora accertato, di n. 3120 obbligazioni sorteggiate nella estrazione eseguita dalla illegittima amministrazione del Nord, estrazione la quale è stata dichiarata inefficace con decreto del Ministro per il tesoro del 5 giugno 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 21 stesso mese n. 74;

4) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 6ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 2 settembre 1932, di:

n. 462 titoli da 10 obbligazioni
» 131 titoli da 25 obbligazioni

in totale n. 593 titoli, rappresentanti, complessivamente 7895 obbligazioni per il valore nominale di L. 3.947.500.

Le obbligazioni da sorteggiare per il rimborso nella presente estrazione ammontano, giusta il piano di ammortamento dell'emissione, a n. 13.230 obbligazioni per nominali L. 6.615.000. Il sorteggio è stato però limitato a n. 7895 obbligazioni in dipendenza del rimborso, finora accertato, di n. 5335 obbligazioni sorteggiate nella estrazione eseguita dalla illegittima amministrazione del Nord, estrazione la quale è stata dichiarata inefficace con decreto del Ministro per il tesoro del 5 giugno 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 21 stesso mese n. 74;

5) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 7ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 2 giugno 1937, di n. 196 titoli decupli, rappresentanti 1960 obbligazioni per il valore nominale di lire 980.000.

Le obbligazioni da sorteggiare per il rimborso nella presente estrazione ammontano, giusta il piano di ammortamento dell'emissione, a n. 2940 obbligazioni per nominali L. 1.470.000. Il sorteggio è stato però limitato a n. 1960 obbligazioni in dipendenza del rimborso, finora accertato, di n. 980 obbligazioni sorteggiate nella estrazione eseguita dalla illegittima amministrazione del Nord, estrazione la quale è stata dichiarata inefficace con decreto del Ministro per il tesoro del 5 giugno 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 21 stesso mese n. 74;

6) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 8ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 5 marzo 1938, di n. 218 titoli decupli, rappresentanti 2180 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.090.000.

Le obbligazioni da sorteggiare per il rimborso nella presente estrazione ammontano, giusta il piano di ammortamento dell'emissione, a n. 2960 obbligazioni per nominali L. 1.480.000. Il sorteggio è stato però limitato a n. 2180 obbligazioni in dipendenza del rimborso, finora accertato, di n. 780 obbligazioni sorteggiate nella estrazione eseguita dalla illegittima amministrazione del Nord, estrazione la quale è stata dichiarata inefficace con decreto del Ministro per il tesoro del 5 giugno 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 21 stesso mese n. 74;

7) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 9ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 3 giugno 1939, di n. 109 titoli di 25 obbligazioni rapresentanti 2725 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.362.500.

Le obbligazioni da sorteggiare per il rimborso nella presente estrazione ammontano, giusta il piano di ammortamento dell'emissione, a n. 3975 obbligazioni per nominali L. 1.987.500. Il sorteggio è stato però limitato a n. 2725 obbligazioni in dipendenza del rimborso, finora accertato, di n. 1250 obbligazioni sorteggiate nella estrazione eseguita dalla illegittima amministrazione del Nord, estrazione la quale è stata dichiarata inefficace con decreto del Ministro per il tesoro del 5 giugno 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 21 stesso mese n. 74;

8) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 10ª emissione, autorizzata con deliberazioni del Consiglio di amministrazione in data 19 aprile e 21 ottobre 1941, di n. 79 titoli di 25 obbligazioni, rappresentanti 1975 obbligazioni per il valore nominale di L. 987.500.

Le obbligazioni da sorteggiare per il rimborso nella presente estrazione ammontano, giusta il piano di ammortamento dell'emissione, a n. 3225 per nominali L. 1.612.500. Il sorteggio è stato però limitato a n. 1975 obbligazioni in dipendenza del rimborso, finora accertato, di n. 1250 obbligazioni sorteggiate nella estrazione eseguita dalla illegittima amministrazione del Nord, estrazione la quale è stata dichiarata inefficace con decreto del Ministro per il tesoro del 5 giugno 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 21 stesso mese n. 74;

9) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 11ª emissione:

a) autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 21 luglio 1943, di:

n. 17 titoli di 5 obbligazioni
» 84 titoli di 10 obbligazioni
» 17 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 118 titoli, rappresentanti, complessivamente, 1350 obbligazioni per il valore nominale di L. 675.000;

b) autorizzata con deliberazione commissariale in data 12 dicembre 1944, di n. 116 titoli di 25 obbligazioni, rappresentanti 2900 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.450.000.

In quanto alle obbligazioni emesse con deliberazioni del Consiglio di amministrazione in data 21 luglio 1943, giusta il piano di ammortamento avrebbero dovuto esserne sorteggiate n. 3350 per nominali L. 1.675.000. Il sorteggio è stato però limitato a n. 1350 obbligazioni in dipendenza del rimborso, finora accertato, di n. 2000 obbligazioni sorteggiate nella estrazione eseguita dalla illegittima amministrazione

del Nord, estrazione la quale è stata dichiarata inefficace con decreto del Ministro per il tesoro del 5 giugno 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 21 stesso mese n. 74;

10) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 12ª emissione autorizzata con deliberazione commissariale in data 1° agosto 1945, di:

n. 178 titoli di 25 obbligazioni
» 101 titoli di 50 obbligazioni

in totale n. 279 titoli, rappresentanti, complessivamente, 9500 obbligazioni per il valore nominale di L. 4.750.000;

11) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 13ª emissione autorizzata con deliberazione commissariale in data 1° settembre 1945, di:

n. 76 titoli di 25 obbligazioni
» 51 titoli di 50 obbligazioni

in totale n. 127 titoli, rappresentanti, complessivamente, 4450 obbligazioni per il valore nominale di L. 2.225.000.

b) *In ordine alle obbligazioni* 6 % « *Telefonica* »:

1) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 1ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 29 novembre 1929, di n. 264 titoli decupli, rappresentanti 2640 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.320.000.

Le obbligazioni da estinguere nell'anno in corso da numero 5000 per nominali L. 2.500.000, come dal piano di ammortamento, sono ridotte alle suddette 2640 obbligazioni in dipendenza dell'avvenuto rimborso anticipato di n. 21.600 obbligazioni, effettuato in seguito al riscatto del mutuo stipulato il 23 novembre 1929 con la Società Telefonica delle Venezie (Telve), nonchè in dipendenza del rimborso, finora accertato, di n. 560 obbligazioni sorteggiate nella estrazione eseguita dalla illegittima amministrazione del Nord, estrazione la quale è stata dichiarata inefficace con decreto del Ministro per il tesoro del 5 giugno 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 21 stesso mese n. 74;

2) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 2ª emissione autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 31 ottobre 1930, di n. 217 titoli decupli rappresentanti 2170 obbligazioni per il valore nominale di lire 1.085.000.

Le obbligazioni da estinguere, nell'anno in corso da numero 5000 per nominali L. 2.500.000, come dal piano di ammortamento, sono ridotte alle suddette n. 2170 obbligazioni, in dipendenza dell'avvenuto rimborso anticipato di n. 26.000 obbligazioni effettuato in seguito al riscatto del mutuo stipulato il 30 dicembre 1930 con la Società Telefonica (Telve), nonchè in dipendenza del rimborso, finora accertato, di n. 830 obbligazioni sorteggiate nella estrazione eseguita dalla illegittima amministrazione del Nord, estrazione la quale è stata dichiarata inefficace con decreto del Ministro per il tesoro del 5 giugno 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 21 stesso mese, n. 74;

3) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 3ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 25 luglio 1932, di:

n. 204 titoli di 1 obbligazione
» 278 titoli di 5 obbligazioni
» 731 titoli di 10 obbligazioni
» 230 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 1443 titoli, rappresentanti, complessivamente, 14.654 obbligazioni per il valore nominale di L. 7.327.000.

Le obbligazioni da sorteggiare per il rimborso nella presente estrazione ammontano, giusta il piano di ammortamento della emissione a n. 20.000 obbligazioni per nominali lire 10.000.000. Il sorteggio è stato però limitato a n. 14.654 obbligazioni in dipendenza del rimborso, finora accertato, di numero 5346 obbligazioni sorteggiate nella estrazione eseguita dalla illegittima amministrazione del Nord, estrazione la quale è stata dichiarata inefficace con decreto del Ministro per il tesoro del 5 giugno 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 21 stesso mese n. 74.

c) *In ordine alle obbligazioni* 5,50 % *Serie speciale « Società Edison » emissione autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data* 31 *marzo* 1943:

estrazione a sorte di:

n. 248 titoli di 1 obbligazione
» 138 titoli di 5 obbligazioni
» 127 titoli di 10 obbligazioni
» 283 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 796 titoli, rappresentanti, complessivamente, 9283 obbligazioni per il valore nominale di L. 4.641.500.

Le obbligazioni da sorteggiare per il rimborso nella presente estrazione ammontano, giusta il piano di ammortamento dell'emissione a n. 16.774 obbligazioni per nominali L. 8.387.000. Il sorteggio è stato però limitato a n. 9283 obbligazioni in dipendenza del rimborso, finora accertato, di 7491 obbligazioni sorteggiate nella estrazione eseguita dalla illegittima amministrazione del Nord, estrazione la quale è stata dichiarata inefficace con decreto del Ministro per il tesoro del 5 giugno 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 21 stesso mese n. 74.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successive notificazioni saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 10 novembre 1945

(1993) *Il presidente*: G. B. Boeri

Preavviso riguardante il sorteggio per l'assegnazione, alle obbligazioni Serie speciale 4,50 % « Elettrificazione Ferrovie dello Stato » (ELFER) 1ª e 2ª emissione, di 2000 carte ferroviarie di libera circolazione, nonchè il sorteggio, per il rimborso, dei titoli rappresentanti le sopraindicate obbligazioni ed il sorteggio, per il rimborso, dei titoli rappresentanti obbligazioni Serie speciale 4,50 % « Istituto per la Ricostruzione Industriale » (I.R.I.).

Si notifica che il giorno 1° dicembre 1945 e seguenti, incominciando alle ore 8,30, si procederà presso la sede del Consorzio, in via Vittorio Veneto n. 89, alle seguenti operazioni riguardanti le obbligazioni emesse dal Consorzio:

a) *In ordine alle obbligazioni Serie speciale* 4,50 % « *Elettrificazione Ferrovie dello Stato* » (*ELFER*) 1ª *e* 2ª *emissione*:

1) estrazione a sorte — sulle obbligazioni Serie speciale 4,50 % « Elettrificazione Ferrovie dello Stato », 1ª emissione — di n. 1000 carte ferroviarie di libera circolazione, in prima classe, su tutte le linee delle ferrovie dello Stato, valide per un mese;

2) estrazione a sorte — sulle obbligazioni Serie speciale 4,50 % « Elettrificazione Ferrovie dello Stato », 2ª emissione — di n. 1000 carte ferroviarie di libera circolazione, in prima classe, su tutte le linee delle ferrovie dello Stato, valide per un mese;

3) estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni Serie speciale 4,50 % « Elettrificazione Ferrovie dello Stato », 1ª emissione, e cioè:

n. 7782 titoli di 1 obbligazione
n. 1250 titoli di 5 obbligazioni
n. 2461 titoli di 10 obbligazioni
n. 305 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 11798 titoli, rappresentanti 46.267 obbligazioni per il valore nominale di L. 23.133.500.

Nella presente estrazione, secondo il piano di ammortamento, avrebbero dovuto essere sorteggiati n. 485 titoli da 50 obbligazioni, convertiti, all'atto dell'emissione in titoli di una, cinque e dieci obbligazioni, e perciò in luogo dei suddetti titoli verranno estratti i corrispondenti titoli di taglio minore, in misura proporzionale.

Pertanto, al posto dei suddetti 485 titoli da 50 obbligazioni saranno sorteggiati n. 5665 unitari, n. 485 quintupli e n. 1616 decupli.

Inoltre, in conseguenza dei rimborsi finora accertati, per n. 18600 obbligazioni, sorteggiate nella estrazione eseguita dalla illegittima amministrazione del Nord, dichiarata inefficace con decreto del Ministro per il tesoro del 5 giugno 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 21 stesso mese n. 74, il complessivo ammontare delle obbligazioni da sorteggiare viene ridotto da n. 64.867 a 46.267;

4) estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni Serie speciale 4,50 % « Elettrificazione Ferrovie dello Stato », 2ª emissione, e cioè:

n. 7347 titoli di 1 obbligazione
n. 1208 titoli di 5 obbligazioni
n. 3013 titoli di 10 obbligazioni
n. 185 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 11753 titoli, rappresentanti 48.142 obbligazioni per il valore nominale d L. 24.071.000.

Le obbligazioni da sorteggiare per il rimborso nella presente estrazione ammontano, giusta il piano di ammortamento dell'emissione, a n. 64.867 obbligazioni per nominali L. 32.433.500.

Il sorteggio è stato però limitato a n. 48.142 obbligazioni in dipendenza del rimborso, finora accertato, di n. 16.725 obbligazioni sorteggiate nella estrazione eseguita dalla illegittima amministrazione del Nord, estrazione la quale è stata dichiarata inefficace con decreto del Ministro per il tesoro del 5 giugno 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 21 stesso mese n. 74.

b) *In ordine alle obbligazioni Serie speciale* 4,50 % « *Istituto per la Ricostruzione Industriale* » (*IRI*).

Estrazione a sorte di:

n. 5086 titoli di 1 obbligazione
n. 1049 titoli di 5 obbligazioni
n. 2156 titoli di 10 obbligazioni
n. 401 titoli di 25 obbligazioni
n. 702 titoli di 50 obbligazioni

in totale n. 9394 titoli, rappresentanti 77.016 obbligazioni per il valore nominale di L. 38.508.000.

Le obbligazioni da sorteggiare per il rimborso nella presente estrazione ammontano, giusta il piano di ammortamento dell'emissione, a n. 110.489 obbligazioni per nominali L. 55.244.500.

Il sorteggio è stato però limitato a n. 77.016 obbligazioni in dipendenza del rimborso, finora accertato, di n. 33.473 obbligazioni sorteggiate nella estrazione eseguita dalla illegittima amministrazione del Nord, estrazione la quale è stata dichiarata inefficace con decreto del Ministro per il tesoro del 5 giugno 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 21 stesso mese n. 74.

Alle operazioni suddette potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione verranno pubblicati, in due distinti bollettini, i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 10 novembre 1945

Il presidente: G. B. BOERI

(1992)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI DEL GOVERNO MILITARE ALLEATO

Io, Brigadiere Generale M. CARR, C.B.E., M.C., in nome e per conto dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili del Governo Militare Alleato, con la presente ordino che i decreti contenuti nella *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 18 ottobre 1945, entrino in vigore ed abbiano piena forza ed effetto di legge nel territorio soggetto al Governo Militare Alleato a partire dalla data in cui il Prefetto di ciascuna Provincia soggetta, totalmente o parzialmente, al Governo Militare Alleato, riceverà dal Governo Militare Alleato una copia del presente numero della *Gazzetta Ufficiale,* ad eccezione, tuttavia, della disposizione del Ministero dell'industria e del commercio (Riassunto del provvedimento prezzi n. 28 del 5 ottobre 1945, riguardante i prezzi degli zolfi grezzi e lavorati, del vetro prodotto a Vietri sul Mare e dei fertilizzanti azotati), nei confronti della quale dispongo quanto segue:

a) nei comuni di Pantelleria (provincia di Trapani), Lampedusa e Linosa (provincia di Agrigento), Napoli (provincia di Napoli), Livorno e Colle Salvetti (provincia di Livorno) e Pisa (provincia di Pisa), soggetti al Governo Militare Alleato, tale disposizione troverà applicazione a partire dalla data in cui il Prefetto di ciascuna delle suddette Provincie riceverà dal Governo Militare Alleato una copia del presente numero della *Gazzetta Ufficiale;*

b) nei territori soggetti al Governo Militare Alleato diversi da quelli indicati nel comma precedente, tale disposizione non trova applicazione e viene pubblicata nei detti territori a solo titolo informativo.

In data 7 novembre 1945

M. CARR
BRIGADIERE GENERALE
in nome e per conto dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili del Governo Militare Alleato

(1995)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.